

”Il partenariato pubblico-privato per gli impianti sportivi”

la situazione degli Impianti Sportivi in Toscana

**a cura di Luca Paglianti,
responsabile per l'impiantistica sportiva CONI Toscana.**

Firenze, giovedì 20 Novembre 2014



Gli Impianti Sportivi si distinguono in:

a) Impianti Sportivi Agonistici, in cui possono svolgersi attività ufficiali (agonistiche) delle FSN (Federazioni Sportive Nazionali) e DSA (Discipline Sportive Associate);

b) Impianti Sportivi di Esercizio, in cui possono svolgersi attività regolamentate dalle FSN e DSA, ma non destinate all'agonismo, ovvero tutte la attività propedeutiche, formative o di mantenimento delle suddette discipline sportive;

c) Impianti Sportivi Complementari, in cui possono svolgersi attività motorio-ricreative (es. Palestre) non regolamentate dalla FSN e DSA, aventi anche finalità ludico-ricreative e di benessere fisico o di attività terapeutica o riabilitativa;

d) Impianti Sportivi Scolastici



Per gli impianti di tipo a), b), e d), è obbligatorio il parere favorevole del CONI sul progetto di nuova costruzione ovvero di ristrutturazione di quelli esistenti e comunque per ogni variazione distributiva e/o funzionale, di manutenzione straordinaria, fatta eccezione per gli interventi di manutenzione ordinaria;

Normativa di riferimento:

Regio Decreto Legge 2 febbraio 1939 n. 302

Decreto Ministeriale 18 Marzo 1996 e ss.mm.ii.

Norme CONI per l'Impiantistica Sportiva approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 23 giugno 2008

Per gli impianti di tipo c), non è obbligatorio il parere CONI sul progetto, anche se la struttura del Coni rimane a disposizione per suggerire criteri di funzionalità e sicurezza, sono soggetti alle normative emanate dalle Istituzioni competenti al riguardo (per il territorio della Toscana la normativa di riferimento è la Legge R.T. n. 72 del 31 agosto 2000 ed il suo Regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 7/r del 13 febbraio 2007,

Tutti gli impianti sportivi di cui sopra, dovranno essere conformi alla norme di Legge che sotto qualsiasi titolo regolano la loro progettazione, costruzione ed esercizio, quali ad esempio le norme urbanistiche, di sicurezza, di igiene, per il superamento delle barriere architettoniche, ecc...

Gli impianti sportivi agonistici dovranno essere conformi, altresì, ai regolamenti tecnici e di omologazione approvati dalle FSN, DSA e dal CONI, in relazione al livello di attività in essi previsto, sia per quanto attiene le caratteristiche dimensionali, costruttive ed ambientali degli spazi destinati alla pratica sportiva, che per la dotazione e le caratteristiche delle attrezzature fisse e mobili



Il Parere tecnico del CONI

Aspetti tecnici e procedurali significativi, riguardo agli impianti sportivi, sono regolamentati dal già enunciato Decreto del Ministero degli Interni del 18 marzo 1996 con modificazioni del cosiddetto Decreto Pisanu nel 2005; questa norma è importante al fine della valutazione degli aspetti legati alla sicurezza ed alla permanenza del pubblico durante le manifestazioni sportive e per garantire condizioni di uso corretto e funzionale dell'impianto sportivo. Il Decreto fornisce altresì utili indicazioni circa gli adempimenti tecnici e procedurali. Lo stesso infatti specifica quanto segue:

Omissis.....

Art. 3

Norme di procedura per la costruzione o modificazione di impianti sportivi.

Chi intende costruire un impianto destinato ad attività sportiva con presenza di spettatori in numero superiore a 100 deve presentare al Comune, unitamente alla domanda di autorizzazione, la seguente documentazione:

1) una planimetria rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;

omissis.....

6) parere sul progetto da parte del C.O.N.I. Ai sensi della legge 2 febbraio 1939, n.302, e successive modificazioni.

Omissis.....



La Commissione Provinciale di Vigilanza esegue la visita di constatazione e redige apposito verbale esprimendo il proprio parere di competenza ai sensi delle combinate disposizioni di cui all'art. 80 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e all'art. 19 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, che viene trasmesso al Sindaco ai fini del rilascio della licenza di agibilità.

Si evince pertanto che l'ottenimento del parere del CONI suddetto è condizione imprescindibile e preventiva rispetto ad altri adempimenti. Infatti strutture realizzate in mancanza del previsto parere sono considerate difformi dalla legge ed i conseguenti passaggi tecnici e burocratici necessari, al fine della loro regolarizzazione, richiedono sovente pesanti lavori e sovraccarichi economici.

Per l'espressione dei pareri in “linea tecnico sportiva” il CONI si avvale della CIS (Commissione Impianti Sportivi) che ha sede a Roma e delle proprie strutture a livello regionale.

La CIS opera con il fine di valutare i progetti di recupero, adeguamento normativo e miglioramento funzionale ovvero le nuove realizzazioni nel settore degli impianti sportivi, di maggiore entità economica. Al di sotto della soglia di competenza della CIS (euro 1.032.910,80) il Consiglio Nazionale del CONI ha delegato l'espressione dei pareri ai Delegati Provinciali con istruttorie ed esami tecnici da parte dei Tecnici Regionali. La procedura di ottenimento del parere CONI, si inserisce in un complesso panorama di requisiti, allineandosi ad altre prassi simili come ad es. quelle per l'ottenimento del nulla osta da parte dei Vigili del Fuoco, quelle relative al rispetto dell'ambiente, ecc...

Per l'emissione dei pareri in linea tecnico sportiva da parte del CONI è operativo da Ottobre 2011 il Sistema Gestione Pareri con procedura informatizzata.

Con questo sistema le operazioni di richiesta e di emissione dei pareri vengono effettuate via internet, accedendo al sito <http://pareri.coni.it> e seguendo la procedura guidata che riunisce e collega le diverse fasi più specifiche: registrazione del soggetto richiedente e compilazione della richiesta parere; istruttoria ed emissione; finanziamento da parte dell'Istituto per il Credito Sportivo sino alla verifica finale dei lavori finanziati dall'I.C.S.

Alla fine della fase istruttoria il parere viene emesso per via informatica.

Tutta la documentazione utile all'esame tecnico (relazione illustrativa, disegni, computo metrico e stima dell'intervento con quadro riepilogativo, ecc..) viene predisposta in formato elettronico non modificabile (pdf). Richiesta di parere e relativa documentazione, vengono automaticamente inoltrate e notificate dal sistema a tutti i soggetti aventi titolo ad esprimere osservazioni; analogamente, richieste di documentazione integrativa, chiarimenti, modifiche degli elaborati, e relative risposte, avvengono attraverso il sistema, che provvede in automatico a segnalare l'approssimarsi della scadenza dei termini di emissione.

Il trend si settore mostra come nonostante la Grande Crisi, si continui ad investire in impiantistica per lo sport..... Anno2012

.....

	ANNO 2012	IMPORTO LAVORI	N° PARERI
1	AREZZO	€ 0	0
2	FIRENZE	€ 3'689'325,46	9
3	GROSSETO	€ 0	0
4	LIVORNO	€ 322'000,00	1
5	LUCCA	€ 0	0
6	MASSA-CARRARA	€ 0	0
7	PISA	€ 0	0
8	PISTOIA	€ 0	0
9	PRATO	€ 0	0
10	SIENA	€ 0	0
Totale		€ 4'011'325,46	10

..... Anno2013

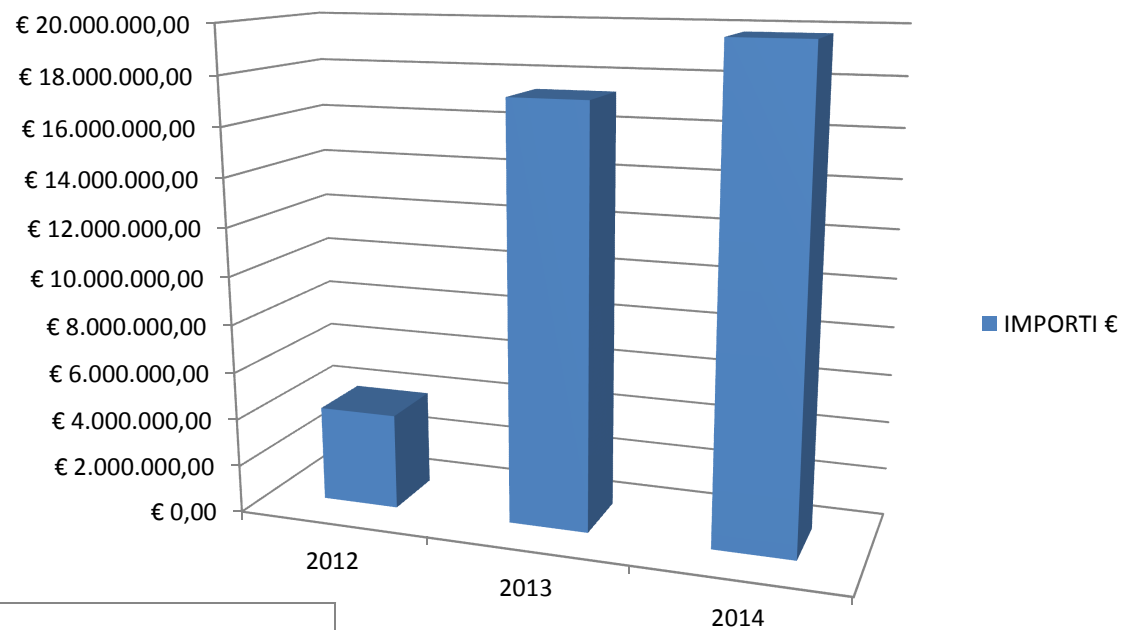
	ANNO 2013	IMPORTO LAVORI	N° PARERI
1	AREZZO	€ 4'985'000,00	1
2	FIRENZE	€ 4'167'862,29	11
3	GROSSETO	€ 665'688,59	2
4	LIVORNO	€ 1'482'315,00	2
5	LUCCA	€ 190'535,00	2
6	MASSA-CARRARA	€ 1'877'516,55	2
7	PISA	€ 2'519'349,08	2
8	PISTOIA	€ 550'000,00	1
9	PRATO	€ 0	0
10	SIENA	€ 852'038',98	1
Totale		€ 17'290'305,49	24

..... Anno2014

	ANNO 2014	IMPORTO LAVORI	N° PARERI
1	AREZZO	€ 0	0
2	FIRENZE	€ 4'929'585,59	11
3	GROSSETO	€ 1'652'182,56	4
4	LIVORNO	€ 6'669'912,71	6
5	LUCCA	€ 1'158'000,00	2
6	MASSA-CARRARA	€ 1'013'956,00	2
7	PISA	€ 2'387'388,72	8
8	PISTOIA	€ 0	0
9	PRATO	€ 1'280'749,58	2
10	SIENA	€ 632'000,00	1
Totale		€ 19'720'775,15	36



IMPORTO LAVORI



N° PARERI

